



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2012, N. 1072

Aggiornamento del Programma di riordino territoriale per il 2012. Disciplina dei contributi per le gestioni associate e per le fusioni di Comuni. Ricognizione delle forme associative e dei loro ambiti ottimali (L.R. 10/2008) 2

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI
E DELLE AUTONOMIE LOCALI

Precisazioni in merito ad alcuni punti del testo e degli Allegati A e C della delibera di Giunta regionale n.1072/2012 90

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2012, N. 1072

Aggiornamento del Programma di riordino territoriale per il 2012. Disciplina dei contributi per le gestioni associate e per le fusioni di Comuni. Ricognizione delle forme associative e dei loro ambiti ottimali (L.R. 10/2008)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 26 aprile 2001, n. 11, recante "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali", successivamente modificata ed integrata dalla legge regionale 30 giugno 2008, n. 10, recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", in particolare il Capo IV "Programma di riordino territoriale" e gli artt. 13 e 14, così come modificati dall'art. 16 della l.r. .../07/2012, con riguardo ai requisiti d'accesso e di calcolo dei contributi per le gestioni associate;
- l'art. 21 bis della l.r. 10/2008, come modificato dall'art. 16 della l.r. .../2012, che prevede al 3° co. che "Nelle more dell'approvazione della legge regionale che definisce gli ambiti ottimali per le gestioni associate delle funzioni fondamentali dei comuni, la Regione può altresì concedere contributi alle Unioni di Comuni esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge regionale, al fine di finanziare progetti volti ad accompagnare il raggiungimento dei requisiti previsti per l'accesso ai contributi regionali disciplinati dal programma di riordino territoriale, nonché contributi a tutte le Unioni per sostenere progetti speciali di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi associati o il progressivo ampliamento dei loro ambiti territoriali";
- l'art. 45 della l.r. 22 dicembre 2011, n. 21, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014", che ha prorogato fino al 31/12/2012 la norma derogatoria dell'art. 21 della l.r. 10/2008 al divieto di sovrapposizione di forme associative;
- il progetto di legge regionale recante "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna", approvato con propria deliberazione n. 1038 del 23 luglio 2012;
- la legge regionale 22 dicembre 2011, n. 22, recante "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014";

Dato atto che con propria deliberazione in data odierna, avente ad oggetto: "Quantificazione e assegnazione dei contributi per il riordino delle comunità montane, ai sensi dell'art. 21 bis l.r. 10/2008", sono state destinate per il 2012 agli enti e alle finalità di cui all'art. 21 bis, novellato, della l.r. 10/2008 risorse pari a 3.000.000 di € a valere sul cap. 03205 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, per cui le risorse da distribuire ai sensi del presente provvedimento ammontano, per il 2012, a 5.000.000 di euro;

Ritenuto di adeguare il Programma di riordino territoriale

(PRT) per l'anno 2012 alle modifiche legislative sopravvenute modificando il PRT previgente nelle limitate parti indicate di seguito, in attesa dell'adozione della citata legge sugli ambiti e di una nuova disciplina delle forme di incentivazione delle gestioni associate:

1. riduzione da 6 a 4 delle gestioni associate minime necessarie dal quarto anno di vita della forma associativa per poter accedere ai contributi; questa modifica, di adeguamento alla legge .../2012, si è resa opportuna per consentire anche quest'anno l'accesso ai contributi da parte anche di diverse forme associative che non hanno potuto incrementare l'esercizio delle funzioni in particolare per effetto di scelte diverse di alcuni piccoli comuni, obbligati a gestire le funzioni fondamentali in forma associata, che hanno scelto la modalità della convenzione anziché quella del conferimento all'Unione o alla Comunità montana di appartenenza;
2. previsione ulteriore per cui una delle gestioni essenziali per accedere ai contributi debba riguardare una funzione di amministrazione generale, avviando quindi una maggiore selezione delle funzioni da finanziarie, con riguardo a quelle che consentono una maggiore integrazione degli enti associati ed una razionalizzazione delle loro strutture con conseguenti benefici in termini di risparmi e di efficienza;
3. estensione dell'applicabilità del criterio di calcolo dei contributi cd. dei 4/5, di cui beneficiranno le forme associative costituite a partire da almeno 5 comuni (e non da almeno 8 come prima);
4. previsione di norme più favorevoli sia per l'accesso sia per il calcolo del contributo per le forme associative che hanno realizzato o stanno realizzando percorsi di allargamento, al fine di sostenere i processi di ingrandimento dell'ambito territoriale in cui sono svolte le funzioni associate, condizione per il conseguimento di economie di scala e di sostenibilità degli enti sovracomunali;
5. previsione di disposizioni specifiche, riguardanti la proroga del termine per la stipulazione di nuove convenzioni o di rinnovi, per i comuni danneggiati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
6. introduzione di una norma di favore in ordine alla durata delle nuove convezioni o dei rinnovi, che può essere più breve dei 5 anni ordinari, per gli enti che documentino processi, in corso, di trasformazione o di modifica dell'ambito territoriale oppure progetti di fusione in corso, al fine di non penalizzare nel frattempo le gestioni avviate o nuove gestioni e questo tipo di innovazioni;
7. adeguamento di una voce della tabella A, che elenca le funzioni finanziabili, relativa alla pianificazione urbanistica svolta nella sua forma più integrata e completa in capo alla forma associativa, in sintonia con le previsioni del bando di settore in corso, con significativo incremento dell'importo del contributo (da euro 20.000,00 a euro 40.000,00) e conseguente adeguamento del valore della macrovoce (da euro 70.000,00 a euro 110.000,00);
8. inserimento di una disposizione interpretativa del criterio dell'integralità soggettiva dei nuovi conferimenti di funzioni applicabile alle unioni in cui alcuni comuni siano receduti prima dell'approvazione del presente atto;
9. lo slittamento al 10 settembre del termine consueto per la presentazione delle domande, dovuto all'esigenza di approvare le propedeutiche necessarie modifiche legislative;

Ritenuto altresì di regolare con il Programma allegato le modalità di erogazione dei contributi finanziati con le risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo intercomunale;

Dato atto che, in considerazione dell'avvio di concreti processi di fusione di comuni, si considera opportuno riformulare interamente, specificandole, le precedenti disposizioni del PRT in materia di incentivazione delle fusioni specificando i criteri, riferiti alla popolazione complessiva, all'estensione territoriale, al numero dei comuni partecipanti alla fusione e al volume delle spese correnti di bilancio, per il calcolo del contributo ordinario annuale, costante per le prime 10 annualità e ridotte, ma pure esse costanti, nei successivi 5 anni di contribuzione ed altrettanto opportuno definire l'ammontare del contributo straordinario di durata triennale a favore del comune derivante dalla fusione quale compartecipazione alle spese iniziali di investimento del nuovo ente;

Dato atto che la bozza della presente deliberazione è stata sottoposta in via breve alla preventiva valutazione e condivisione delle Associazioni regionali di ANCI, UNCEM, UPI e LEGAUTONOMIE ed è stato altresì acquisito, nella seduta del 18 luglio 2012, il parere dei Presidenti delle forme associative;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Vice Presidente – Assessore a “Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza”, Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi
delibera:

a) di approvare l'aggiornamento per l'anno 2012, come risultante dall'allegato A parte integrante del presente atto, del Programma di riordino territoriale 2011 che disciplina, sostituendo integralmente le disposizioni approvate con delibera n. 2145/2010, i requisiti ed i criteri per la concessione dei contributi correnti, regionali e regionalizzati, a sostegno delle gestioni associate svolte, per conto dei Comuni, dalle Unioni e dalle Comunità montane e una nuova disciplina dei contributi per le fusioni;

b) di approvare l'Allegato B che stabilisce le modalità di presentazione delle domande, la modulistica da utilizzare e la documentazione da produrre a corredo della domanda;

c) di dare atto degli esiti della ricognizione degli ambiti territoriali delle forme associative ai sensi dell'art. 9, lett. b) della l.r. 11/2001, riportati nell'Allegato C;

d) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**CRITERI E MODALITÀ, PER L'ANNUALITÀ 2012, PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DI NATURA CORRENTE ALLE UNIONI DI COMUNI E ALLE COMUNITÀ MONTANE A SOSTEGNO DELLE GESTIONI ASSOCIATE E DEI CONTRIBUTI PER LE FUSIONI**

- 1 Destinatari dei contributi
- 2 Criteri per il calcolo del contributo annuale
 - 2.1 Funzioni e servizi in forma associata
 - 2.2 Caratteristiche specifiche che determinate gestioni associate devono presentare per essere ammesse a contributo
 - 2.3 Variabili legate alle modalità d'organizzazione nell'esercizio delle funzioni e servizi
 - 2.4 Criterio del numero dei Comuni, della densità demografica e della popolazione complessiva della forma associativa
- 3 Modalità di erogazione dei contributi
- 4 Contributi statali regionalizzati
- 5 Contributi spettanti alle fusioni

1 DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

- 1) Possono accedere ai contributi del presente Programma, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate:
 - le Unioni di Comuni ed il Nuovo Circondario Imolese ad esse equiparato ai sensi dell'art. 15, comma 4, l.r. 10/2008;
 - le Comunità montane;
- 2) Non è corrisposto alcun contributo alle Unioni di Comuni comprese, in tutto o in parte, in una Comunità montana o con questa coincidenti, salvo quanto previsto dall'art. 21 della l.r. 10/2008, come modificato dalla l.r. 22/2008 e dalla l.r. 21/2011;
- 3) Ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 9 e 14 della l.r. 10/2008 e nell'art.... della l.r. .../2012, possono accedere ai contributi le Unioni e le Comunità montane in possesso dei seguenti requisiti:

- lo statuto che preveda la Giunta composta esclusivamente dai Sindaci;
 - il conferimento integrale, da parte di tutti i Comuni, di almeno 4 funzioni tra quelle elencate dall'art. 14, co. 1, della l.r. 10/2008 a partire dal 4° anno (come definito dal co. 2 dello stesso art.14), una delle quali da scegliersi tra quelle di cui alle lettere da a) ad e) dell'elenco; per le altre forme associative è richiesto il conferimento di tre funzioni tra quelle elencate nell'art.14 predetto; nei casi in cui alcuni comuni sono receduti dall'Unione prima dell'approvazione del presente PRT con effetti a decorrere dal 2013, il requisito dell'integralità soggettiva (tutti i comuni di cui al co.3 dell'art.14 sopra citato) è considerato raggiunto qualora il conferimento di ulteriori funzioni è effettuato, successivamente ai recessi, da tutti i restanti comuni dell'unione;
 - le Unioni devono essere formate da almeno quattro comuni o da almeno tre con popolazione complessiva non inferiore a 15.000 abitanti e avere durata non inferiore a cinque anni;
 - i comuni dell'Unione o della Comunità montana o del Nuovo Circondario imolese non possono aderire per le stesse funzioni o servizi a più di un ente associativo, salva l'adesione a consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali o regionali e salvo quanto previsto dall'art. 21 della l.r. 10/2008 come modificato da ultimo dall'art.45 della l.r. n. 21/2011;
- 4) Ai fini del rispetto del requisito di accesso regolato dall'art. 14, co. 1, della l.r. 10/2008:
- si considerano valide le convenzioni effettivamente in corso nell'anno 2012; le nuove convenzioni devono essere effettivamente operative entro la data del 10 settembre 2012, pertanto non sono prese in considerazione convenzioni nuove sottoscritte dopo il 31 agosto 2012; i rinnovi delle convenzioni devono essere deliberati prima che sia intervenuta la scadenza ed entro il 10 settembre 2012; in via eccezionale, in relazione alle perduranti difficoltà che i comuni, interessati dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, incontrano nell'espletamento dell'ordinaria attività dei loro organi deliberativi, saranno ammesse a con-

tributo, ricorrendo tutti gli altri presupposti, le nuove convenzioni di conferimento di funzioni o i rinnovi di convenzioni in scadenza che siano perfezionati entro il 20 ottobre 2012; ai fini della individuazione dei Comuni si fa riferimento a quelli individuati dal Decreto 1 giugno 2012 del Ministero dell'economia e delle finanze;

- ai fini dell'integralità del conferimento, tenuto conto dell'autonomia organizzativa riconosciuta a ciascun Ente, si precisa, riguardo alle aree di amministrazione generale, che:

a) per il **personale**, di cui alla lett. a), è necessario che vi sia il conferimento del "trattamento giuridico" e del "trattamento economico";

b) per i **servizi tecnici, urbanistica ed edilizia**, di cui alla d), è sufficiente la "costituzione dell'ufficio tecnico associato";

c) per i **servizi informativi**, di cui alla lett. e), è necessaria l'attivazione dei "SIA - Sistemi informativi associati";

d) per i **servizi sociali** di cui alla lett. o), è sufficiente la "costituzione dell'ufficio di piano e del piano della non autosufficienza di cui all'art. 51 della l.r. n. 27/2004";

5) In attuazione dell'art. 21 bis, commi 1, 2 e 3, della l.r.10/2008 e s.m. possono continuare ad accedere in via straordinaria per l'anno 2012, anche in deroga alle previsioni di cui al § 1 punto 3, le seguenti forme associative:

- le Comunità montane il cui ambito territoriale sia stato ampliato, per effetto del riordino territoriale, con l'inclusione di nuovi Comuni;

- le Unioni di comuni preesistenti al riordino territoriale che hanno incorporato Comuni di Comunità montane soppresse;

- le Unioni costituite tra solo una parte dei Comuni di Comunità montane soppresse;

- la Comunità montana Alta Valmarecchia;

- le unioni il cui ambito territoriale è stato ampliato dal 2009 oppure nel corso del 2012, e quelle cui appartengano comuni che abbiano presentato formale i-

stanza alla Regione per l'avvio di una iniziativa legislativa per la fusione dei Comuni ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 24/2006.

2 CRITERI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO ANNUALE

- 1) Il contributo annuale è destinato a sostenere gli enti locali nelle spese necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata;
- 2) Il contributo è computato sulla base dei seguenti parametri:
 - tipologia e numero delle funzioni/servizi gestiti in forma associata;
 - variabili legate alle modalità di organizzazione nell'esercizio delle funzioni/servizi gestiti in forma associata oppure legate alle specifiche condizioni di alcuni territori;
 - densità demografica, numero dei comuni e popolazione complessiva della forma associativa;

Alla somma attribuita in relazione alla tipologia e al numero delle funzioni/servizi gestiti in forma associata ed alle altre variabili di cui al precedente punto 2) sono apportate maggiorazioni sulla base degli ulteriori parametri e secondo i criteri e le modalità specificati nelle disposizioni che seguono;
- 3) Nel caso in cui le Unioni si siano allargate dal 2009 ad ulteriori comuni oppure si allarghino nel corso del 2012, tali Unioni hanno diritto per l'annualità 2012 ad un'ulteriore quota di contributo, in attuazione dell'art. 21 bis 3°co. della l.r. 10/2008 e s.m., pari a 40.000 €, non soggetta all'abbattimento proporzionale disciplinato al punto 4 del §3, a condizione che tutti i comuni, già aderenti all'Unione e quelli ulteriori che intendono aderirvi deliberino l'allargamento e la modifica statutaria entro il 10 settembre 2012;
- 4) Nell'ipotesi di cui al comma 3 la quantificazione del contributo spettante ai sensi del § 2.1 è effettuata in base alla disciplina ordinaria, compresi anche i nuovi Comuni aderiti, nei casi in cui l'ampliamento è indirizzato al conseguimento dei requisiti minimi di accesso ai contributi. Negli altri casi di ampliamento territoriale, la quantificazione del contributo non tiene conto del/i Comune/i nuovi entrati;

2.1 FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

- 1) Il contributo base è computato sommando i singoli valori, indicati nella Tabella A, corrispondenti a ciascuna delle tipologie di funzione o servizio svolto in forma associata

TABELLA A

Funzione o servizio svolto in forma associata	Contributo base
Gestione del personale	35.000,00 €
Reclutamento del personale / concorsi	5.000,00 €
Trattamento economico	5.000,00 €
Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale)	5.000,00 €
Relazioni sindacali	5.000,00 €
Formazione professionale	5.000,00 €
Gestione economica e finanziaria e controllo di gestione	17.000,00 €
Gestione economica e finanziaria	10.000,00 €
Controllo di gestione	5.000,00 €
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	20.000,00 €
Riscossione tributi	10.000,00 €
Attività di recupero fiscale	7.000,00 €
Gestione unificata ufficio appalti, contratti, forniture di beni e servizi, acquisti	20.000,00 €

Progettazione delle opere (progetto esecutivo capitolati tecnici)	5.000,00 €
Gestione degli appalti (forniture, servizi)	5.000,00 €
Gestione degli appalti (lavori pubblici)	5.000,00 €
Gestione unificata dei servizi informativi	35.000,00 €
S.I.A. (Sistemi informativi associati)	10.000,00 €
Sistema informativo territoriale	10.000,00 €
Servizio informativo-statistico	10.000,00 €
Gestione del territorio	110.000,00 €
Catasto	5.000,00 €
Gestione e manutenzione strade	5.000,00 €
Vigilanza e controllo antisismico	5.000,00 €
Elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti urbanistici intercomunali da parte dell'Unione/Comunità montana per tutti i comuni	40.000,00 €
Gestione della funzione urbanistica a livello sovracomunale	20.000,00 €
Edilizia privata	10.000,00 €
Commissione unica per la qualità architettonica ed il paesaggio e autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. 31/2002	5.000,00 €

Edilizia residenziale pubblica (ufficio casa)	5.000,00 €
Costituzione e gestione di un fondo per la perequazione territoriale (ex art. 15 co. 3 l.r. n. 20/2000)	5.000,00 €
Funzioni di polizia municipale e di protezione civile	25.000,00 €
Polizia municipale	10.000,00 €
Protezione civile	5.000,00 €
Funzioni culturali e ricreative	25.000,00 €
Biblioteche	5.000,00 €
Musei e pinacoteche	5.000,00 €
Programmazione e gestione attività culturali	5.000,00 €
Gestione degli impianti sportivi e ricreativi	5.000,00 €
Funzioni attinenti al settore sociale e socio sanitario	60.000,00 €
Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. 27/2004	20.000,00 €
ISEE (Redditometro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi	5.000,00 €
Erogazione dei servizi di nido d'infanzia e servizi integrativi (l.r. 1/2000 e ss. mm.)	7.000,00 €

Servizi rivolti agli anziani	5.000,00 €
Servizi rivolti ai disabili	5.000,00 €
Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale	5.000,00 €
Servizi rivolti ai minori	5.000,00 €
Funzioni attinenti allo sviluppo economico	20.000,00 €
Promozione turistica o territoriale	5.000,00 €
Sportello unico attività produttive	12.000,00 €
Servizi scolastici	20.000,00 €
Scuola materna	5.000,00 €
Trasporto scolastico	5.000,00 €
Mense scolastiche	5.000,00 €

- 2) Il contributo base, individuato nella tabella A, è aumentato del 50% qualora la gestione associata venga svolta nel territorio delle Comunità montane (l'aumento si applica a entrambi gli enti nel caso di cui all'art. 21 della l.r. 10/2008) e degli enti associativi subentrati a Comunità montane soppresse con riguardo alle seguenti specifiche voci: Gestione e manutenzione strade; Polizia municipale; Protezione civile; Funzioni attinenti al settore sociale e sociosanitario (esclusa la voce ISEE) e Trasporto scolastico;
- 3) Ogni singola voce indicata in tabella può essere finanziata solo se la gestione associata ha ad oggetto l'integralità della funzione o attività conferita ed il conferimento è effettuato da tutti i comuni della forma associativa; è pertanto escluso tassativamente il permanere di residue funzioni in capo ai singoli Comuni;
- 4) E' tuttavia ammissibile e finanziabile all'interno di una Comunità montana costituita da almeno 8 Comuni o insistente su valli separate, in deroga al criterio ge-

nerale del conferimento alla forma associativa da parte di tutti i Comuni, l'individuazione di una o più zone per l'esercizio associato di funzioni e servizi tra i Comuni sempre che ciascun Comune sia computato in una sola zona. In questo caso specifico il contributo viene calcolato in relazione al numero effettivo dei Comuni che svolgono la gestione associata nella zona;

- 5) E' ammissibile e finanziabile altresì nelle Comunità montane e nelle Unioni costituite da almeno 5 Comuni ai sensi dell'art. 13, co. 7, l.r. 10/2008, in deroga quindi al criterio della totalità dei Comuni nello svolgimento della gestione associata, la gestione di funzioni e servizi effettuata in forma associata da almeno i 4/5 dei Comuni ricompresi nella forma associativa. In questo caso specifico il contributo è riconosciuto per intero;
- 6) Analogamente, ai sensi dell'art. 15 co. 3 l.r. 10/2008, nel caso di preesistenti gestioni associate conferite al Nuovo Circondario Imolese da parte dei quattro comuni della soppressa Comunità montana della Valle del Santerno, verrà riconosciuto al Circondario il contributo per tali gestioni anche se svolte solo per tali Comuni. L'importo del contributo, calcolato una sola volta, rimane invariato anche se la gestione associata viene estesa a tutti gli altri Comuni del Nuovo Circondario;
- 7) Allo stesso modo, ai sensi dell'art. 21 bis co. 3 della l.r. 10/2008 e s.m., fino all'entrata in vigore della legge regionale di cui al co.30 dell'art.14 del D.L.78/2010, nel caso di preesistenti gestioni associate conferite ad una Unione già esistente che abbia incorporato i Comuni di una Comunità montana soppressa, verrà riconosciuto alla stessa Unione il contributo per tali gestioni associate anche se svolte solo per i Comuni incorporati. L'importo del contributo, calcolato una sola volta, rimane invariato anche se la gestione associata viene estesa a tutti gli altri Comuni dell'Unione;
- 8) Nel caso di realizzazione di tutte le voci appartenenti ad un settore, si applica il contributo-base massimo previsto (indicato in neretto), in luogo della somma dei valori singoli;
- 9) Il contributo è concesso in relazione ai servizi ed alle funzioni associati aventi i caratteri di continuità (o, quanto meno, periodicità) e di effettività;

- 10) L'effettività della gestione deve essere comprovata, anche con riguardo alle nuove gestioni associate attraverso la produzione degli atti attuativi delle convenzioni di conferimento delle funzioni, della documentazione finanziaria attestante i trasferimenti, da parte dei comuni e/o di altri enti pubblici, all'ente associativo delle risorse necessarie a coprire le spese della gestione e di ogni altra documentazione che l'Ente associativo ritiene utile produrre a dimostrazione dell'effettività della gestione associata, secondo quanto previsto dall'Allegato B;
- 11) I conferimenti di funzioni effettuati entro la fine del 2010 devono avere, per essere finanziati, durata di almeno quattro anni; le nuove convenzioni e quelle rinnovate devono avere durata almeno quinquennale, a meno che l'Ente non documenti l'avvio di processi di trasformazione o di modifica dell'ambito territoriale o progetti di fusione in corso;

2.2 CARATTERISTICHE SPECIFICHE CHE DETERMINATE GESTIONI ASSOCIATE DEVONO PRESENTARE PER ESSERE AMMESSE A CONTRIBUTO

- 1) Nell'ambito delle funzioni di "Gestione del territorio" la tabella A prevede la voce "Elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti urbanistici intercomunali da parte dell'Unione/Comunità montana per tutti i comuni" Tale voce implica, ai sensi della l.r. n. 20/2000 come modificata e integrata dalla l.r. 6/2009, il trasferimento ad un'unica struttura della forma associativa della funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica previsti dalla LR 20/2000 (PSC, RUE, POC, PUA e loro varianti) e che in capo ai singoli Comuni non permangano strutture che svolgano le stesse funzioni, salvo, qualora ritenuto opportuno, quella residuale di chiusura dei processi riguardanti i PRG, sino alla loro vigenza. Per accedere al contributo la forma associativa deve documentare l'apertura della Conferenza di pianificazione attraverso l'approvazione, entro il 30/10/2012, del Documento preliminare da parte della Giunta della forma associativa e la convocazione della Conferenza di pianificazione da parte del suo Presidente; in alternativa, nel caso in cui i suddetti adempimenti siano stati effettuati e abbiano già dato diritto al contributo annualità 2011, è necessario attestare l'effettuazione degli ulteriori adempimenti richiesti dai bandi di settore (per es. quello di cui alla D.G.R.

n.1467/2011 o precedente) la cui documentazione è acquisita d'ufficio (qualora già trasmessa al Servizio regionale competente) ovvero allegata alla domanda di contributo;

- 2) La voce "Gestione della funzione urbanistica a livello sovracomunale" comporta il conferimento e la gestione associata di tutte le funzioni in materia urbanistica, dall'elaborazione di PSC e RUE comunali o intercomunali, all'elaborazione di POC o di eventuali varianti o integrazioni agli strumenti di pianificazione suddetti e attività connesse, da parte di un'unica struttura della forma associativa. In capo ai singoli Comuni non devono permanere strutture deputate all'esercizio delle medesime funzioni;
- 3) La voce "Edilizia privata" comprende tutte le funzioni, diverse da quelle di pianificazione urbanistica e da quelle rientranti nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, relative all'edilizia (gestione dei titoli abilitativi per gli interventi edilizi, controllo delle trasformazioni edilizie, funzioni di vigilanza, sanzione degli abusi edilizi ecc.);
- 4) Il finanziamento della voce "Protezione civile" implica il conferimento e la gestione associata di tutte le funzioni in capo ai comuni rientranti in questa materia, salvo quelle espressamente riservate dalla legge statale al sindaco, quale ufficiale di governo;
- 5) Ai fini dell'accesso al contributo, il requisito dell'integralità soggettiva (tutti i comuni) ed oggettiva (tutte le attività) delle nuove gestioni associate è ritenuto soddisfatto anche nel caso in cui temporaneamente (ossia non oltre la fine del 2012) una porzione ridotta dei compiti rientranti nell'ambito astratto della funzione conferita non sia concretamente nella disponibilità dell'Ente sovracomunale in quanto a causa di contratti in corso ma prossimi alla scadenza o di altro vincolo temporaneo non è possibile, da parte di uno dei comuni o da parte di non più di due comuni nelle unioni costituite da almeno 8 comuni dar immediatamente seguito, di fatto, al conferimento integrale della gestione.

2.3 VARIABILI LEGATE ALLE MODALITA' D'ORGANIZZAZIONE NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E SERVIZI

- 1) Sono finanziati dal PRT solo le funzioni e i servizi integralmente conferiti alla forma associativa e svolti

attraverso "la costituzione di uffici unici", ovvero mediante strutture sovracomunali (anche costituite ai sensi del disposto dell'art. 30 co. 4, del D.Lgs. 267/2000) che svolgono, mediante personale proprio, comandato e/o trasferito, tutte le attività relative alla funzione e al servizio conferito, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni; la struttura sovracomunale, quindi, non si deve sovrapporre ma sostituire a quelle dei singoli Comuni, con l'individuazione di un unico Responsabile;

- 2) In caso di trasferimento del personale comunale all'Unione o alla Comunità montana ai valori attribuiti in relazione alle singole voci della Tabella A, fatta eccezione per quelle specificate di seguito, si applica una maggiorazione del 30%. Tale maggiorazione non è riconosciuta per le seguenti voci: Relazioni sindacali; Formazione professionale; Progettazione delle opere; Gestione e manutenzione strade; Commissione unica per la qualità architettonica ed il paesaggio e autorizzazioni paesaggistiche; Edilizia residenziale pubblica; Costituzione e gestione di un fondo per la perequazione territoriale; Protezione civile (salvo quanto previsto al punto 3); Promozione turistica e territoriale; Trasporto scolastico;
- 3) La maggiorazione prevista al punto 2) è calcolata sul valore base di ogni singola voce di contributo alla quale il trasferimento specificamente si riferisce; anche nel caso in cui siano svolte tutte le gestioni associate ricomprese in una macrovoce e sia pertanto riconosciuto l'importo massimo del contributo base, la maggiorazione di cui trattasi, se il trasferimento riguarda solo una o soltanto alcune delle voci, va rapportata al valore delle singole voci cui il trasferimento del personale si riferisce. E' tuttavia riconoscibile la maggiorazione di cui trattasi rapportata all'intera macrovoce, nel caso della "Gestione associata delle Funzioni di polizia municipale e di protezione civile", benché sia trasferito solo il personale addetto alla polizia municipale;
- 4) La maggiorazione prevista al punto 2) è riconosciuta quando tutto il personale comunale in precedenza addetto al servizio/funzione/macrovoce è stato trasferito all'Unione o alla Comunità montana (salvo che singole unità di personale vengano adibite a funzioni diverse nel comune di appartenenza e questo risulti da appositi atti di assegnazione a mansioni diverse); il trasferi-

mento del personale, oggetto di maggiorazione, deve riguardare i dipendenti di tutti i Comuni della forma associativa (o di tutti i Comuni della convenzione, qualora la gestione associata riguardi i 4/5 dei Comuni aderenti all'Unione o alla Comunità montana o sia limitata ad una zona della Comunità montana o nel caso di cui al punto 3 2° alinea del §1), diversamente, laddove ne ricorra la circostanza, deve essere attestata l'assenza di personale comunale addetto alla funzione;

- 5) Al fine di conseguire la maggiorazione di cui al punto 2) il trasferimento del personale deve essere già stato formalizzato ed effettuato al momento della presentazione della domanda e deve essere documentato con idonei atti dei comuni e/o dell'Ente sovracomunale;
- 6) Per quanto riguarda il riconoscimento della voce "Ufficio di piano" sociale e socio sanitario, viene finanziata la sua costituzione sia nel caso di totale coincidenza della forma associativa con l'ambito distrettuale, sia nel caso di non coincidenza, purché alla convenzione per la costituzione dell'ufficio di piano partecipino l'Unione o la Comunità montana (alla quale i Comuni hanno conferito le funzioni) insieme ai Comuni o altra forma associativa che insistono nel medesimo ambito distrettuale. In quest'ultima ipotesi è necessario individuare nella stessa convenzione l'ente capofila per ambito distrettuale. Nel caso in cui il territorio della forma associativa non coincida interamente con quello del distretto socio-sanitario, è consentito che il Presidente o un delegato dei sindaci dei comuni aderenti partecipi al Comitato di distretto in luogo dei sindaci stessi (unitamente ai sindaci di comuni singoli esterni alla forma associativa);
- 7) Qualora, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 11/2001, due o più forme associative cooperino tra loro per l'esercizio associato, in area vasta, di funzioni o servizi comunali in materia di appalti, recupero evasione/elusione fiscale, Sistemi Informatici Associati (S.I.A.), servizio informativo statistico, sistema informativo territoriale, catasto, elaborazione di un unico PSC e unico RUE intercomunali il contributo concesso a ciascuna forma associativa è maggiorato del 20%. Tale maggiorazione si applica anche alle funzioni ed ai compiti esercitati in materia di servizi sociali e socio-sanitari, quando la collaborazione riguardi forme associative che appartengono al medesimo ambito di distretto sanitario;

- 8) Per le specifiche ipotesi di gestione associata in zone di Comunità montane o di gestione per conto dei 4/5 dei comuni della forma associativa, il contributo è quantificato, con riferimento al valore stabilito dalla Tabella A, applicando i seguenti criteri:
- nel caso in cui le Comunità montane costituite da almeno 8 Comuni o insistenti su valli separate abbiano istituito, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11/2001 una o più zone, il contributo alla Comunità montana è commisurato al valore della percentuale dei Comuni appartenenti alla zona interessata alla gestione associata, sempre che ciascun Comune sia computato in una sola zona;
 - nel caso di Unioni e Comunità montane, costituite da almeno 5 comuni, che svolgono le gestioni associate per conto di almeno i 4/5 dei Comuni ricompresi nella forma associativa, il contributo base è concesso nel valore tabellare;

2.4 CRITERIO DEL NUMERO DEI COMUNI, DELLA DENSITA' DEMOGRAFICA E DELLA POPOLAZIONE COMPLESSIVA DELLA FORMA ASSOCIATIVA

- 1) Il contributo annuale commisurato alle gestioni associate (e relative maggiorazioni), calcolato secondo le modalità di cui sopra, è aumentato di una percentuale precisata alla TABELLA 2 in relazione alla densità demografica di ciascuna forma associativa;
- 2) La quantificazione del contributo complessivo comprende, oltre al valore calcolato in base a quanto stabilito al punto 1), le ulteriori quote indicate nelle tabelle 1 e 3 legate al numero dei comuni ed alla popolazione complessiva della forma associativa;

TABELLA 1. Criterio del numero dei Comuni

Numero Comuni	Importo in Euro
Da 4 a 6	20.000,00 €
Da 7 a 9	25.000,00 €
Oltre 9	30.000,00 €

TABELLA 2. Criterio della densità demografica

Densità demografica	Unioni e Nuove Comunità montane
< 100 ab/kmq	+25%
Tra 100 e 200 ab/kmq	+15%
Tra 200 e 300 ab/kmq	+10%
> 300 ab/kmq	0

TABELLA 3. Criterio della popolazione complessiva della forma associativa

Popolazione complessiva della forma associativa	Importo in Euro
< 20.000 abitanti	10.000,00 €
Da 20.001 a 50.000 abitanti	20.000,00 €
Da 50.001 a 100.000 abitanti	30.000,00 €
Oltre 100.000 abitanti	40.000,00 €

- 3) Ai fini del presente PRT la popolazione è calcolata sulla base dei dati demografici pubblicati sul sito statistico ufficiale della Regione acquisiti agli atti del Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali riferiti all'01/01/2012;

3 MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

- 1) Le domande per accedere ai contributi correnti a sostegno delle gestioni associate annualità 2011 devono essere presentate dai Presidenti dalle forme associative aventi diritto, come indicate al § 1, entro il 10 settembre 2012, con le modalità, la documentazione e la modulistica stabilite dall'Allegato B;
- 2) I contributi per l'annualità 2012 vengono concessi in unica soluzione con deliberazione della Giunta regionale entro il 31 dicembre 2012;
- 3) La fase istruttoria del procedimento di concessione deve essere conclusa entro il 31 ottobre 2012 e può com-

portare, ove necessario od opportuno, la richiesta di documentazione integrativa;

- 4) La concessione dei contributi è effettuata nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio. Se il totale dei contributi massimi erogabili sulla base delle domande presentate eccede le risorse finanziarie disponibili, il contributo spettante a ciascuno dei richiedenti è ridotto in proporzione;
- 5) Ai contributi erogati ai sensi del presente Programma si applica l'obbligo di rendicontazione. A tal fine valgono le attestazioni richieste ai Responsabili finanziari degli enti all'atto di presentazione della domanda di contributo per l'anno successivo e, per gli enti che non presentino domanda di contributo per l'anno successivo è richiesta, entro gli stessi termini, analoga documentazione;
- 6) I contributi successivi alla prima annualità sono decurtati delle somme già concesse nell'anno precedente, laddove, sulla base dell'intera documentazione richiesta e prodotta in sede di presentazione della domanda di contributo per gli anni successivi, non sia comprovata l'effettiva gestione associata dei servizi finanziati nell'anno precedente;
- 7) Il responsabile del procedimento per la concessione dei contributi disciplinati dal PRT è individuato nella dott. ssa Graziella Fiorini;

4 CONTRIBUTI STATALI REGIONALIZZATI

- 1) Le risorse statali per l'associazionismo intercomunale che verranno trasferite alla Regione in attuazione delle Intese sancite dalla Conferenza Unificata verranno erogate alle forme associative, nel rispetto degli eventuali vincoli di destinazione, ripartendole proporzionalmente all'importo del contributo spettante a ciascun ente, calcolato in base alle sole risorse regionali, fino a concorrenza delle risorse statali trasferite;

5 CONTRIBUTI SPETTANTI ALLE FUSIONI

- 1) Ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 10/2008 il PRT specifica i criteri ed i parametri per l'erogazione degli incentivi finanziari prevedendo specifiche premialità per il Comune istituito per fusione o derivante da incorporazione di uno o più Comuni.

2 Al Comune di nuova istituzione spettano, nei limiti degli stanziamenti del bilancio regionale, i seguenti contributi regionali:

- un contributo straordinario in conto capitale della durata di tre anni, — che sarà quantificato dalla legge regionale di fusione a titolo di compartecipazione alle spese del processo amministrativo di aggregazione dei servizi e della riorganizzazione delle strutture del comune neoistituito ed al fine di contribuire alle spese di investimento necessarie per l'apertura di sportelli decentrati oppure per l'acquisto di mezzi e strumentazioni utili per assicurare l'erogazione dei servizi sull'intero territorio del Comune neoistituito;
- un contributo ordinario annuale, della durata di 15 anni, quantificato dalla legge regionale di fusione, che tiene conto dei criteri della popolazione, dell'estensione territoriale e del numero dei Comuni che si fondono nonché del volume delle spese correnti di bilancio, meglio specificati di seguito;

Contributo straordinario

1. Un contributo per spese di investimento viene concesso nei tre anni seguenti all'istituzione del nuovo Comune; per il primo anno tale contributo viene concesso d'ufficio, con determinazione del dirigente competente, entro 60 giorni dall'istituzione del comune derivante dalla fusione, e deve essere rendicontato;

2. L'importo di tale contributo, uguale per tutte le tre annualità previste, è rapportato al numero dei comuni estinti con la fusione ed al numero complessivo dei dipendenti dei predetti comuni; esso è quantificato in base alla tabella che segue:

numero comuni	numero dipendenti	importo contributo
da 2 a 3	< 30	120.000,00 €
	> 30	150.000,00 €
da 4 a 5	< 70	200.000,00 €
	> 70	300.000,00 €

da 6 in su	< 100	250.000,00 €
	> 100	350.000,00 €

3. Il contributo straordinario è finalizzato a compartecipare alle spese iniziali in conto capitale che il Comune neoistituito deve sostenere per l'acquisto di beni materiali ed immateriali necessari alla riorganizzazione delle preesistenti strutture amministrative comunali, alla messa in rete degli uffici comunali e all'eventuale costituzione degli opportuni sportelli decentrati, per l'effettuazione di eventuali lavori pubblici urgenti per uniformare gli standard prestazionali nelle diverse parti del territorio del nuovo ente e per l'acquisto di servizi necessari ad uniformare le procedure amministrative, i sistemi informativi ed i servizi per l'intero territorio del comune neoistituito. Il contributo può essere utilizzato per eventuali ulteriori tipologie di spese in conto capitale, purché strumentali all'avvio dell'attività del Comune unificato ed il consolidamento della gestione unitaria e tale finalità sia documentata in sede di rendicontazione del contributo;

4. Ai fini della corresponsione di questo specifico contributo il servizio regionale competente acquisisce i dati relativi al personale dipendente a tempo indeterminato dei comuni che hanno dato luogo alla fusione con riferimento alla data dell'istituzione del nuovo Comune;

5. Tale contributo è soggetto a rendicontazione ai sensi dell'art.158 del TUEL (D.Lgs. 267/2000) nei termini indicati dalla norma predetta. La rendicontazione va trasmessa al Servizio Affari istituzionali e delle autonomie locali con posta certificata;

Contributo ordinario annuale

1. Al comune risultante dalla fusione o derivante dall'incorporazione è riconosciuto per quindici anni un contributo ordinario annuale, calcolato secondo i criteri che seguono;

2. Il contributo complessivo viene determinato individuando la quota annuale in applicazione dei criteri di cui ai punti successivi e moltiplicandola per i 15 anni. Il valore complessivo viene assegnato in quote annuali come previsto al punto 3 con conguaglio finale sull'ultima annualità;

3. Le prime 10 quote annuali del contributo rimangono costanti nell'importo e nel loro insieme corrispondono a circa l'87% del contributo complessivo quindicinale; le successive ultime cinque quote, a partire dalla 11^a fino alla 15^a annualità, sono anch'esse costanti ma diminuite rispetto alle prime e complessivamente corrispondono a circa il 13% del contributo complessivo quindicinale. La prima annualità è corrisposta nell'anno in cui il nuovo ente è formalmente istituito. La legge regionale di fusione definisce l'ammontare esatto delle quote annuali spettanti;

4. Il contributo ordinario annuale, risultante dall'applicazione dei criteri di cui sopra, verrà maggiorato del 10% qualora il Comune neo istituito derivi dalla fusione di tutti i Comuni precedentemente aderenti alla medesima Unione, costituita da almeno 4 Comuni;

5. Il contributo annuale a base del calcolo del contributo complessivo è calcolato sommando le quote individuate, rispettivamente, per fasce di popolazione complessiva e di estensione territoriale dalla tabella A e la quota, stabilita dalla tabella B, per fasce di volume della spesa corrente ricavata dai rendiconti consuntivi dei comuni approvati nell'ultimo anno antecedente la legge di fusione;

6. Alle quote determinate in base ai criteri di cui al punto 5 si aggiunge un'ulteriore quota, basata sul numero dei comuni che si fondono, individuata assegnando un importo di 30.000 € nel caso di fusione a cui partecipano fino a 4 comuni e 40.000 € nel caso in cui vi concorra un numero maggiore di comuni;

7. Le prime due quote di contributo di cui al punto 5 sono individuate applicando le fasce e gli importi della tabella A) e prendendo a riferimento i dati demografici Istat al 31 dicembre del penultimo anno antecedente la legge di fusione;

Tabella A

Popolazione	Importo assegnato
fino a 4.000 abitanti	30.000,00 €
da 4.001 a 10.000 abitanti	80.000,00 €
da 10.001 a 20.000 abitanti	120.000,00 €
da 20.001 a 40.000 abitanti	185.000,00 €

da 40.001 a 100.000 abitanti	200.000,00 €
Territorio	Importo assegnato
fino a 50 Kmq.	30.000,00 €
da 50 a 100 Kmq.	80.000,00 €
da 100 a 200 Kmq.	140.000,00 €
oltre 200 Kmq.	180.000,00 €

8. La terza quota di contributo di cui al punto 5 è stabilita in base ai valori riportati nella tabella B;

Tabella B

Volume delle spese correnti	Importo assegnato
Fino a 5.000.000 di €	25.000,00 €
Da 5.000.001 a 10.000.000 €	65.000,00 €
Da 10.000.001 a 20.000.000 €	100.000,00 €
Da 20.000 001 a 25.000.000 €	140.000,00 €
Oltre 25.000.001 €	175.000,00 €

9. Il contributo ordinario annuale a sostegno delle fusioni è concesso d'ufficio al comune di nuova istituzione;

10. Entro il 30 settembre di ogni anno, a far data dal secondo anno di istituzione del nuovo Comune e per tutta la durata dei contributi, il nuovo Ente è tenuto a trasmettere al Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali una relazione illustrativa, a firma del legale rappresentante, attestante l'utilizzo dei contributi erogati dalla Regione nel rispetto e secondo le finalità degli stessi;

11. Nell'ambito dei programmi e provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli Enti Locali viene garantita priorità assoluta ai Comuni derivanti da fusione nei 10 anni successivi alla loro costituzione; parimenti la stessa priorità viene applicata anche nell'ambito dei provvedimenti provinciali adottati su delega regionale.

ALLEGATO B**MODALITA', MODULISTICA E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI CORRENTI A FAVORE DELLE GESTIONI ASSOCIATE**

- a) Possono presentare domanda per accedere ai contributi correnti, annualità 2012, disciplinati dal PRT i Presidenti delle Unioni di comuni, del Nuovo Circondario Imolese e delle Comunità montane; le nuove unioni che nascono nel corso del 2012 possono accedere ai contributi solo se sono già formalmente costituite, hanno insediato gli organi e risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti dal § 1 co. 3 del PRT (All. A) alla data indicata al successivo punto c);
- b) le domande presentate dalle forme associative di cui al punto a) sono utili anche ai fini del riparto dei contributi statali regionalizzati annualità 2012 a favore dell'associazionismo intercomunale;
- c) le domande vanno presentate improrogabilmente entro il 10 settembre 2012 compilando in ogni loro parte, a pena d'inammissibilità, i modelli A, B e C che seguono che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto. Tali modelli devono essere sottoscritti dal Presidente dell'ente richiedente ed il modello B anche dal Responsabile del Servizio Finanziario; le domande unitamente alla documentazione richiesta vanno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata sistaut-loc@postacert.regione.emilia-romagna.it. La domanda e la documentazione allegata devono essere firmate digitalmente oppure scansionate. La produzione della documentazione diversa dalla domanda e dai modelli A, B e C può essere omessa qualora gli atti siano reperibili nel sito web istituzionale della forma associativa e questa circostanza sia espressamente segnalata di volta in volta nelle specifiche parti dei suddetti modelli (soprattutto mod. C);
- d) alla domanda va allegata la documentazione di seguito elencata e quella ulteriore che l'Ente associativo ritiene utile produrre:
- piano esecutivo di gestione per il 2012; nel caso di ente non tenuto all'adozione del PEG, deve essere inviato, negli stessi termini, il bilancio di previsione per il 2012;
 - rendiconto consuntivo relativo all'esercizio 2011;

- rendiconto delle gestioni associate redatto conformemente al modello B, compilando un prospetto riepilogativo per ciascuna funzione/servizio ammessa/o a contributo l'anno precedente(ad eccezione delle unioni nate dopo il 29 aprile 2011);
- nuove convenzioni (o convenzioni rinnovate) della durata prescritta dal PRT (§ 2.1 co.11) sottoscritte entro i termini stabiliti dal PRT da tutti i Comuni componenti la forma associativa oppure da almeno i 4/5 di essi nei casi consentiti dal PRT stesso (§ 2.1 co. 5) oppure dai comuni delle zone nel caso di comunità montane che le abbiano istituite laddove consentito oppure da tutti i restanti comuni non receduti nei casi previsti dal § 1 punto 3 ultima parte del 2°alinea del PRT, nonché eventuali modifiche a convenzioni già stipulate e già inoltrate, indicando (ove mancanti nella convenzione) gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione;
- atti attuativi relativi all'esercizio delle funzioni e dei servizi associati, in particolare gli atti comprovanti la costituzione degli uffici unici sovracomunali, la nomina dei relativi responsabili e l'eventuale trasferimento del personale comunale, qualora non ancora trasmessi (ove già trasmessi, l'indicazione dei loro estremi e della domanda cui sono allegati); in relazione al riconoscimento della maggiorazione relativa al trasferimento del personale è necessario che gli atti prodotti dimostrino espressamente che nei Comuni non rimanga personale adibito a svolgere le mansioni oggetto del conferimento (§ 2.3 punto 4 del PRT);
- ogni altra documentazione che l'Ente ritenga utile produrre a dimostrazione dell'effettività della gestione associata (relazioni presentate agli organi di governo dell'Ente associativo, report di organi di controllo e di monitoraggio interno, determine e atti deliberativi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, ecc.);
- schede illustrative delle gestioni associate, redatte conformemente al modello C; va compilata, in modo completo in tutti i suoi campi, una scheda per ciascuna gestione associata.

MODELLO A

Alla Regione Emilia Romagna
 Servizio Affari Istituzionali e
 delle Autonomie Locali
 Viale Aldo Moro 52
 40127 Bologna

Prot. n. del

OGGETTO: Domanda di contributo per le gestioni associate annualità 2012, ai sensi del PRT.

Il sottoscritto
 nella sua qualità di Presidente dell'Unione / del Nuovo Circondario Imolese / della
 Nuova Comunità montana

 composta dai Comuni di

CHIEDE

di accedere ai contributi regionali disciplinati dai §§ 2.1-2.4 (all. A) del PRT ed al riparto dei contributi statali regionalizzati a favore dell'associazionismo intercomunale

A TAL FINE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) che dopo il 29 aprile 2011 non sono state apportate variazioni allo statuto dell'Ente;
 oppure
 che dopo il 29 aprile 2011 sono state apportate le seguenti variazioni allo statuto dell'Ente:;
;
 oppure (per le unioni nate o allargate dopo il 29 aprile 2011)

che l'atto costitutivo e lo statuto sono stati approvati dai Consigli comunali con le seguenti deliberazioni:.....
e che l'atto costitutivo è stato sottoscritto in data

2) che lo statuto prevede che la Giunta sia composta esclusivamente da sindaci;

3) che non sussiste sovrapposizione con altra Unione o Comunità montana;
oppure

che ricorre la deroga di cui all'art. 21 della l.r. 10/2008 e successive modificazioni;

4) che non sussiste sovrapposizione, per le stesse funzioni, con un consorzio o altra forma associativa non obbligatoria per legge, salva l'eventuale coincidenza con un'ASP;

5) che l'Ente è in possesso dei requisiti di cui al §1 co. 3 (all. A) del PRT;
oppure

che l'Ente può accedere ai contributi in deroga ai requisiti suddetti, ai sensi del co. 5 del § 1 (all. A) del PRT;

**ALLEGA INOLTRE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE,
OVERO INDICA GLI ESTREMI DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ PRODOTTA¹:**

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

Documenti	Altre informazioni
[] Piano esecutivo di gestione oppure bilancio di previsione 2012 per le FA non tenute ad adottare il PEG	Estremi dell'atto
[] Rendiconto consuntivo, relativo all'esercizio 2011	Estremi dell'atto.....
[] Rendiconto delle gestioni associate e dei relativi contributi regionali e regionalizzati annualità 2011 (mod. B, frontespizio compilato una sola volta) con allegati prospetti riepilogativi (uno per ciascuna gestione associata finanziata nel 2011)	n. prospetti riepilogativi allegati:
[] Schede illustrative delle gestioni associate (mod. C)	n. schede compilate:
[] Convenzioni (o altri atti di conferimento) relativi a servizi e funzioni per i quali si richiedono contributi	Estremi degli atti ² (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare anche la domanda a cui erano allegati)
a.1
a.2
a.3
a.4
a.5
a.6

¹ segnare con una crocetta le voci che interessano

² per le convenzioni indicare il numero di repertorio ovvero gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione

[]

Deliberazioni ed altri atti attuativi comprovanti la costituzione di uffici unici sovracomunali (e loro eventuali articolazioni) quale modalità organizzativa di gestione delle funzioni assicurate e la nomina dei relativi responsabili	Estremi degli atti (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare anche la domanda a cui erano allegati)
b.1 b.2 b.3 b.4 b.5 b.6
Eventuali atti comunali e/o o della forma associativa di trasferimento del personale; eventuali atti comunali di assegnazione di personale comunale, in precedenza adibito a funzioni conferite alla forma associativa, ad altre mansioni:	Estremi degli atti (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare anche la domanda a cui erano allegati)
c.1 c.2 c.3 c.4 c.5 c.6
Ulteriore documentazione che l'Ente ritenga utile produrre (relazioni presentate agli organi di governo della F.A., report di organi di controllo e di monitoraggio interni, atti attuativi diversi da quelli indicati sopra, ecc.)
d.1 d.2 d.3

RIEPILOGO

Funzione o servizio svolto in forma Asso- ciata	n. atto ¹	Comuni coinvolti (in caso di gestione tra più forme associative indicati tutti)
Gestione del personale		
Reclutamento del personale/concorsi		
Trattamento economico		
Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale)		
Relazioni sindacali		
Formazione professionale		
Gestione economica e finanziaria e con- trollo di gestione		
Gestione economica e finanziaria		
Controllo di gestione		
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Riscossione tributi		
Attività di recupero fiscale		
Gestione unificata dell'ufficio appalti, contratti, forniture di beni e servizi, ac- quisti		
Progettazione delle opere (progetto esecutivo capitolati tecnici)		
Gestione degli appalti (forniture, servizi)		
Gestione degli appalti (lavori pubblici)		

¹ indicare la convenzione, la deliberazione o gli atti attuativi che disciplinano la funzione o servizio secondo l'ordine di numerazione usato nell'elenco della documentazione (es.: se la gestione associata del personale è disciplinata dalla convenzione indicata nell'elenco come a.3, scrivere a.3)

Gestione unificata servizi informativi		
S.I.A. (Sistemi informativi associati)		
Sistema informativo territoriale		
Servizio informativo-statistico		
Gestione del territorio		
Catasto		
Gestione e manutenzione strade		
Vigilanza e controllo antisismico		
Elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti urbanistici intercomunali da parte dell'Unione/comunità montana per tutti i comuni		
Gestione della funzione urbanistica a livello sovracomunale		
Edilizia privata		
Commissione unica per la qualità architettonica ed il paesaggio e autorizzazioni paesaggistiche di cui di cui alla l.r. 31/2002		
Edilizia residenziale pubblica (ufficio casa)		
Costituzione e gestione di un fondo per la perequazione territoriale (ex art. 15 co. 3 l. r. n. 20/2000)		
Funzioni di polizia municipale e di protezione civile		
Polizia municipale		
Protezione civile		
Funzioni culturali e ricreative		
Biblioteche		
Musei e pinacoteche		
Programmazione e gestione attività culturali		
Gestione degli impianti sportivi e ricreativi		

Funzioni attinenti al settore sociale e socio sanitario		
Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. n. 27/2004		
ISEE (Redditometro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi		
Erogazione dei servizi di nido d'infanzia e servizi integrativi (l.r. n. 1/2000 e succ. modd.)		
Servizi rivolti agli anziani		
Servizi rivolti ai disabili		
Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale		
Servizi rivolti ai minori		
Funzioni attinenti allo sviluppo economico		
Promozione turistica o territoriale		
Sportello unico per le attività produttive		
Funzioni attinenti ai servizi scolastici		
Scuola materna		
Trasporto scolastico		
Mense scolastiche		

INDICAZIONE DEL TESORIERE (solo se mutato rispetto all'anno precedente oppure trattasi di ente nuovo che accede per la prima volta ai contributi):

Firma del Presidente

.....

Modello B**(Questo modello non è da compilare dalle unioni nate dopo il 29 aprile 2011)****RENDICONTO DELLE GESTIONI ASSOCIATE
(ART. 14, COMMA 8, L.R. 11/2001)**Comunità Montana/Unione di Comuni/Nuovo Circondario Imolese
.....**I. UTILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FU-
ZIONI E SERVIZI**

- a) Contributo regionale e statale regionalizzato concesso per le gestioni associate
-
- anno 2010:

€

Eventuale quota del contributo di cui alla lett. a) confluita nell'avanzo di am-
ministrazione dell'esercizio finanziario 2010 in quanto non impegnata entro il
31/12/2010, con vincolo di destinazione alle gestioni associate da utilizzarsi
nell'esercizio finanziario 2011¹:

€

- b) Contributo regionale e regionalizzato concesso per le gestioni associate anno
-
- 2011 (con D.G.R. n. 1191/2011 e con determina n. 15092 del 21/11/2011):

€

Eventuale **quota del contributo regionale e regionalizzato non** impegna-
ta al 31/12/2011 e confluita nell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2011
con vincolo di destinazione alle gestioni associate da utilizzarsi nell'esercizio fi-
nanziario 2012¹:

€

¹ indicare, in alternativa, se il contributo, ordinario o straordinario, regionale o regionalizzato, con-
cesso per le gestioni associate è stato iscritto nel bilancio dell'anno successivo a quello di conces-
sione

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA NEL 2011²

Funzione / servizio /				
SPESE CORRENTI - Esercizio finanziario 2011				
SPESA		FONTI DI FINANZIAMENTO		
INTERVENTI³	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE
1. Personale	€	€	€	€
2. Prestazioni di servizi e trasferimenti	€	€	€	€
3. Altro	€	€	€	€
TOTALE	€	€	€	€
SPESE IN CONTO CAPITALE- Esercizio finanziario 2011				
SPESA		FONTI DI FINANZIAMENTO		
INTERVENTI	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE

² il prospetto è da compilare per ogni funzione o servizio ammessa/o a contributo nell'anno 2011
³ possono essere indicate le somme di cui sia stato effettuato l'impegno di spesa

1. Acquisizione di beni	€	€	€	€
.....
2. Incarichi professionali esterni	€	€	€	€
.....
3. Altro	€	€	€	€
.....
TOTALE	€	€	€	€
.....
SPESE CORRENTI - Esercizio finanziario 2012 ⁴				
SPESA		FONTI DI FINANZIAMENTO		
INTERVENTI⁵	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE
1. Personale	€	€	€	€
.....

⁴ In questa sezione possono essere riportate le spese effettuate nell'esercizio finanziario in corso, fino alla data di compilazione del presente modello

⁵ possono essere indicate le somme di cui sia stato effettuato l'impegno di spesa

FONTI DI FINANZIAMENTO				
SPESA				
INTERVENTI	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE
1. Acquisizione di beni	€	€	€	€
2. Incarichi professionali esterni	€	€	€	€
3. Altro	€	€	€	€
TOTALE	€	€	€	€
SPESA IN CONTO CAPITALE - Esercizio Finanziario 2012				
2. Prestazioni di servizi e trasferimenti	€	€	€	€
3. Altro	€	€	€	€
TOTALE	€	€	€	€

TOTALE	€	€	€	€
.....

I sottoscritti dichiarano che gli impegni di spesa di cui sopra risultano assunti nel rispetto dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000.

Li

In fede

Il Presidente

Il Responsabile del Servizio Finanziario

.....

.....

Responsabile unico dell'ufficio <i>(indicare nome e cognome ed estremi atto di nomina)</i>	
Illustrazione sintetica dell'attività svolta nel 2011 (e nel 2012 fino alla data di presentazione della domanda)	
Indicatori di effettività (Utilizzare indicatori oggettivi quali ad esempio: numero di utenti in rapporto alla domanda, numero di provvedimenti adottati o di pratiche evase, prestazioni effettuate, etc.)	
Indicatori di efficacia ed efficienza utilizzati <i>(compilazione facoltativa)</i>	

Data

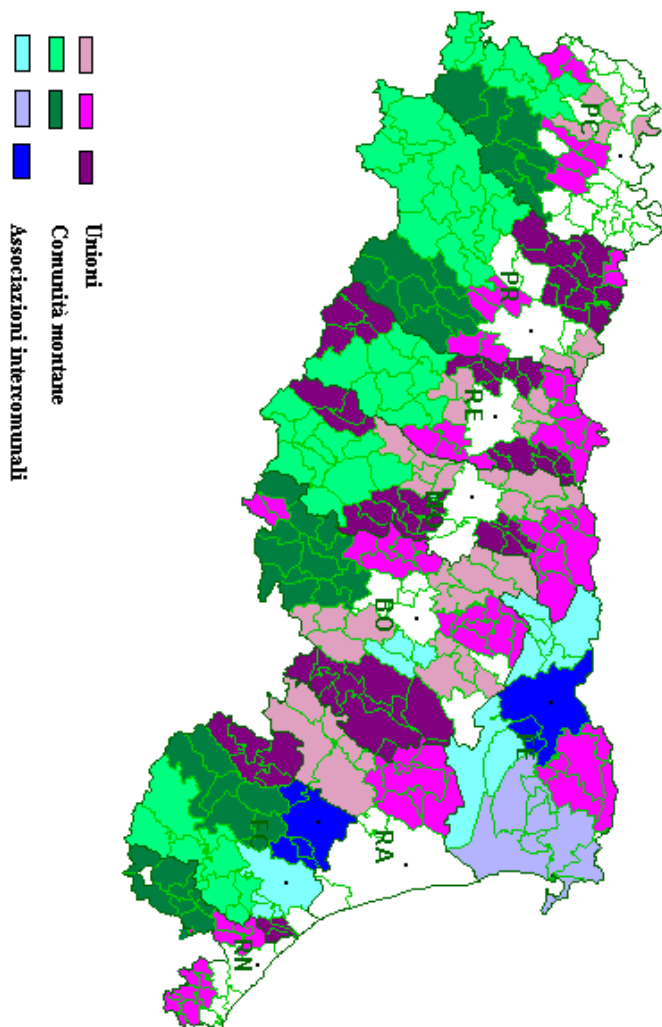
In fede (firma del Presidente)

.....

ALLEGATO C**TABELLE E CARTOGRAFIE E QUADRI RIEPILOGATIVI
DELLE FORME ASSOCIATIVE**

Cartografie, tavole demografiche e quadri riepilogativi della forme associative, Unioni di Comuni, Nuove Comunità montane e Associazioni intercomunali, generali e per Province.

QUADRO COMPLESSIVO AL 30 LUGLIO 2012 DELLE UNIONI DI COMUNI,
DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE ASSOCIAZIONI INTERCOMUNALI



DISTRIBUZIONE DEI COMUNI PER CLASSI DEMOGRAFICHE (dati PER 1/1/2012)

VALORI PERCENTUALI

Classi demografiche	Piacenza		Parma		Reggio Emilia		Modena		Bologna		Ferrara		Ravenna		Forlì-Cesena		Rimini		Intera Regione	
	%col.	%riga	%col.	%riga	%col.	%riga	%col.	%riga	%col.	%riga	%col.	%riga	%col.	%riga	%col.	%riga	%col.	%riga	%col.	%riga
Fino a 1000	22,70	47,6	7,5	14,28	6,45	9,52	7,15	9,52	0	0	0	0	0	0	9,52	9,52	10,53	9,52	8,47	100,00
Da 1001 a 2000	9,1	27,03	22,5	18,92	9,68	9,68	10,68	9,68	7,89	9,68	0	0	0	0	19,05	12,9	26,32	16,13	12,50	100,00
Da 2000 a 3000	22,70	27,3	17,5	18,92	0	0	17,86	13,51	10,53	10,81	16,68	8,11	33,34	8,11	14,29	8,11	10,53	5,41	14,92	100,00
Da 3001 a 4000	4,55	5,41	12,5	13,51	12,9	10,81	17,86	13,51	10,53	10,81	38,89	18,92	0	0	19,05	10,81	31,58	16,22	14,92	100,00
Da 4001 a 5000	18,2	26,67	7,5	10	16,13	16,67	10,68	10	18,42	23,33	11,11	3,33	11,11	3,33	9,52	6,67	0	0	12,11	100,00
Da 5001 a 6000	9,1	17,39	7,5	13,04	19,37	26,09	3,59	4,35	13,16	21,74	5,55	8,69	11,11	4,35	0	0	5,26	4,35	9,27	100,00
Da 6001 a 7000	6,8	13,64	2,5	4,55	9,68	13,64	14,29	18,18	18,42	31,82	5,55	4,55	0	0	14,29	13,64	0	0	8,87	100,00
Da 7001 a 8000	4,55	10	10	20	3,22	5	3,59	5	7,89	15	16,67	15	22,22	10	9,52	10	10,53	10	8,06	100,00
Da 8001 a 9000	0	0	2,5	9,1	9,68	27,27	7,15	18,18	10,53	36,36	0	0	11,11	9,1	0	0	0	0	4,43	100,00
Da 9001 a 10000	2,3	6,25	10	25	12,9	25	7,15	12,5	2,63	6,25	5,55	6,25	11,11	6,25	4,76	6,25	5,26	6,25	6,45	100,00
TOTALE	100,00	17,74	100,0	16,13	100,0	12,5	100,00	11,29	100,00	15,32	100,00	7,26	100,00	3,63	100,00	8,47	100,00	7,66	100	100,00
Fino a 5000	70,82	21,8	57,45	17,31	31,1	8,97	38,29	11,54	35,00	11,54	46,15	7,05	22,22	2,56	50,00	9,62	55,55	9,62	44,83	100,00
Da 5001 a 10000	20,85	10,87	27,66	14,13	37,8	18,5	21,28	10,87	31,67	21,74	23,08	7,61	27,78	5,43	20,00	6,52	14,82	4,35	26,44	100,00
Da 10001 a 30000	6,25	3,8	12,77	7,6	28,9	16,46	29,79	17,72	26,67	22,78	23,08	7,6	33,33	7,6	23,33	8,86	22,22	7,6	22,7	100,00
Con più di 30000	2,08	4,76	2,12	4,76	2,2	4,76	10,64	23,81	6,67	19,05	7,69	9,52	16,67	14,29	6,67	9,52	7,41	9,52	6,03	100,00
TOTALE	100,00	13,79	100,00	13,51	100,0	12,93	100,00	13,51	100,00	17,24	100,00	7,47	100,00	5,17	100,00	8,62	100,00	7,76	100,00	100,00

**DISTRIBUZIONE DEI COMUNI PER CLASSI DEMOGRAFICHE (dati PER 1/1/2012)
VALORI ASSOLUTI**

Classi demografiche	Piacenza Parma Reggio Emilia Modena Bologna Ferrara Ravenna Forlì-Cesena Rimini Intera Regione										
	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Intera Regione	
Fino a 1000	10	3	2	2	0	0	0	2	2	21	
Da 1001 a 2000	4	9	3	3	3	0	0	4	5	31	
Da 2001 a 3000	10	7	0	5	4	3	3	3	2	37	
Da 3001 a 4000	2	5	4	5	4	7	0	4	6	37	
Da 4001 a 5000	8	3	5	3	7	1	1	2	0	30	
Da 5001 a 6000	4	3	6	1	5	2	1	0	1	23	
Da 6001 a 7000	3	1	3	4	7	1	0	3	0	22	
Da 7001 a 8000	2	4	1	1	3	3	2	2	2	20	
Da 8001 a 9000	0	1	3	2	4	0	1	0	0	11	
Da 9001 a 10000	1	4	4	2	1	1	1	1	1	16	
TOTALE	44	40	31	28	38	18	9	21	19	248	
Fino a 5000	34	27	14	18	18	11	4	15	15	156	
Da 5001 a 10000	10	13	17	10	20	7	5	6	4	92	
Da 10001 a 30000	3	6	13	14	18	6	6	7	6	79	
Con più di 30000	1	1	1	5	4	2	3	2	2	21	
TOTALE	48	47	45	47	60	26	18	30	27	348	

Provincia Piacenza				
Comuni	Pop.resid. 1/1/2012	Sup. in Km2	Abitanti per Km2	
Agazzano	2.105	35,88	58,67	
Aiseno	4.931	55,51	88,83	
Besenzone	977	23,88	40,91	
Bettola	3.006	122,85	24,47	
Bobbio	3.754	106,46	35,26	
Borgonovo Val Tidone	7.811	51,72	151,02	
Cadeo	6.226	38,59	161,34	
Calendasco	2.494	37,3	66,86	
Caminata	276	3,17	87,07	
Caorso	4.887	40,95	119,34	
Carpaneto Piacentino	7.676	63,24	121,38	
Castell'Arquato	4.733	52,22	90,64	
Castel San Giovanni	13.991	44,67	313,21	
Castelvetro Piacentino	5.610	35,11	159,78	
Cerrignale	159	31,51	5,05	
Coli	979	72,14	13,57	
Corte Brugnatella	668	46,32	14,42	
Cortemaggiore	4.595	36,82	124,8	
Farini	1.477	112,15	13,17	
Ferrere	1.515	179,57	8,44	
Fiorenzuola D'Arda	15.379	59,74	257,43	
Gazzola	2.030	44,13	46	
Gossolengo	5.459	31,47	173,47	
Gragnano Trebbiense	4.424	34,59	127,9	
Gropparello	2.443	56,28	43,41	
Lugagnano Val D'Arda	4.273	54,39	78,56	
Monticelli D'Ongina	5.449	46,41	117,41	
Morfasso	1.099	83,78	13,12	
Nibbiano	2.266	44,01	51,49	
Ottone	574	98,41	5,83	
Pecorara	809	53,7	15,07	
Piacenza	103.838	118,46	876,57	
Pianello Val Tidone	2.311	36,39	63,51	
Piozzano	656	43,57	15,06	
Podenzano	9.153	44,58	205,32	
Ponte Dell'olio	4.980	43,97	113,26	
Pontenure	6.442	33,81	190,54	

Rivergaro	6.907	43,77	157,8
Rottofreno	11.851	34,53	343,21
San Giorgio Piacentino	5.871	49,07	119,65
San Pietro In Cerro	944	27,51	34,31
Sarmato	2.944	26,96	109,2
Travo	2.016	80,39	25,08
Vernasca	2.275	72,65	31,31
Vigolzone	4.322	42,35	102,05
Villanova Sull'arda	1.971	36,46	54,06
Zerba	92	25,12	3,66
Ziano Piacentino	2.654	32,91	80,64
Totale	291.302	2.589,47	112,49

Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che non aderiscono ad alcuna forma associativa: Aلسeno, Besenzone, Borgonuovo Val Tidone, Cadeo, Caminata, Caorso, Castell'Arguato, Castelvetto Piacentino, Corte Maggiore, Gazzola, Monticelli D'Orngina, Nibbiano, Ponte dell'Olio, Pontenure, S.Pietro in Cerro, Sarmato, Villanova sull'Arda, Ziano Piacentino

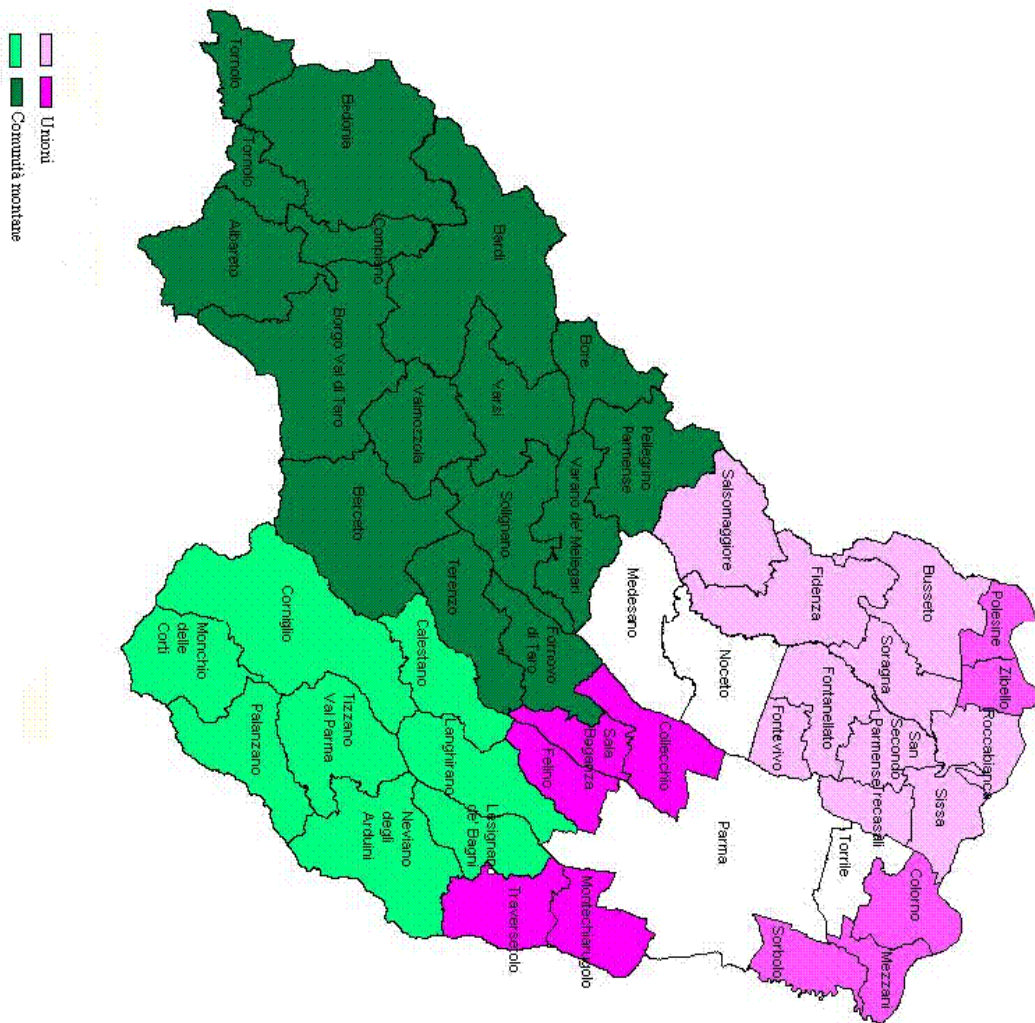
Quadro riepilogativo delle Forme Associate

Ambiti associativi	Forma associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/01/2012	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Agazzano, Calendasco, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro	Unione Val Trebbia e Val Luretta	Costituita il 4/07/2006; nel gennaio 2009 è uscito il Comune di Gazzola; nel maggio 2009 ha aderito all'Unione il Comune di Calendasco	21.389	183,01	116,87
Podenzano, San Giorgio Piacentino, Vigolzone, Carpaneto Piacentino	Unione Valnure e Valchero	Costituita il 5/04/2008, a seguito della trasformazione	27.022	199,24	135,63

		<p>della preesistente Aic, senza l'adesione del Comune di Ponte dell'Olio; nell'ottobre 2010 ha aderito all'Unione il Comune di Carpaneto Piacentino</p>			
Pecorara, Pianello Val Tidone	Unione Val Tidone	<p>Costituita nel maggio 2009 a seguito della soppressione della Comunità montana Val Tidone disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.46/2009, e conseguente trasformazione della stessa in Unione senza l'adesione dei Comuni di</p>	3.120	90,09	34,63

		Caminata e Nibbiano.				
Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Ottone, Piozzano, Travo, Zerba	Nuova Comunità montana Appennino Piacentino	Confermato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.53 /2009 l'ambito territoriale esistente.	8.898	503,92	17,66	
Bettola, Farini, Ferriere, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Vernasca	Nuova Comunità montana Nure e dell'Arda	Confermato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.54/ 2009 l'ambito territoriale esistente.	16.088	681,67	23,60	

PROVINCIA DI PARMA



Provincia di Parma				
Comuni	Pop.resid. 1/1/2012	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²	
Albareto	2.187	103,95	21,04	
Bardi	2.355	189,48	12,43	
Bedonia	3.698	167,83	22,03	
Berceto	2.203	131,58	16,74	
Bore	808	43,17	18,72	
Borgo Val Di Taro	7.373	152,3	48,41	
Busseto	7.095	76,44	92,82	
Calestano	2.119	57,17	37,06	
Collecchio	14.167	58,79	240,98	
Colorno	9.052	48,67	185,99	
Compiano	1.113	37,15	29,96	
Corriglio	2.041	166,09	12,29	
Felino	8.736	38,31	228,03	
Fidenza	26.352	95,15	276,95	
Fontanellato	7.057	53,9	130,93	
Fontevivo	5.610	25,92	216,44	
Fornovo Di Taro	6.295	57,65	109,19	
Langhirano	9.984	70,82	140,98	
Lesignano De' Bagni	4.842	47,53	101,87	
Medesano	10.846	88,8	122,14	
Mezzani	3.479	28,65	121,43	
Monchio Delle Corti	999	69,14	14,45	
Montechiarugolo	10.776	48,01	224,45	
Neviano Degli				
Arduini	3.767	105,87	35,58	
Noceto	12.894	79,64	161,9	
Palanzano	1.188	70,33	16,89	
Parma	188.695	260,77	723,61	
Pellegrino Parmense	1.085	82,35	13,18	
Polesine Parmense	1.521	25,01	60,82	
Roccabianca	3.100	40,15	77,21	

Sala Baganza	5.521	30,91	178,62
Salsomaggiore			
Terme	20.093	81,68	246
San Secondo			
Parmense	5.705	38,2	149,35
Sissa	4.265	42,9	99,42
Solignano	1.807	73,57	24,56
Soragna	4.890	45,39	107,73
Sorbolo	9.686	39,59	244,66
Terenzo	1.213	72,34	16,77
Tizzano Val Parma	2.136	78,21	27,31
Tornolo	1.121	69,34	16,17
Torrile	7.810	37,3	209,38
Traversetolo	9.408	54,61	172,28
Trecasali	3.764	29,05	129,57
Valmozzola	579	67,88	8,53
Varano De' Melegari	2.710	64,44	42,05
Varsi	1.288	79,79	16,14
Zibello	1.850	23,5	78,72
Totale	445.283	3.449,32	129,09

Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che non aderiscono ad alcune forme associative: Torrile

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma associative	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/1/2012	Sup. in Km ²	Abitanti in Km ²
Polesine Parmense, Zibello	Unione civica Terre del Po	Costituita nel 2002	3.371	48,51	69,49
Mezzani, Sorbolo, Colorno	Unione Bassa est Parmense	Costituita nel dicembre del 2009, tra i Comuni dell'ex	22.217	116,91	190,04

	Unione Terre Verdiane	Unione Sorbolo e Mezzani, costituita nel 2001, e il Comune di Colorno	87.931	528,78	166,29
Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Treacasali		L'Unione deriva dalla trasformazione nel febbraio 2006, dell'ex Aic Terre Verdiane, costituita nel 2000, dalla quale dall'1/1/2003 erano receduti Zibello e Polesine Parmense ed avevano aderito Sissa e Treacasali. Inoltre dall'1/1/2005 è receduto il Comune di Salsomaggiore Terme e da ultimo dall'1/1/2006 è receduto il			

Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo	Unione Pedemontana Parmense	Comune di Noceto. Dall'1/1/2007 è rientrato il Comune di Salsomaggiore Terme	48.608	230,63	210,76	
Calestano, Corniglio, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma	Nuova Comunità montana Parma est	L'Unione deriva dalla trasformazione nel dicembre 2008, dell'ex AIC Pedemontana parmense, costituita nel 2004	27.076	665,16	40,71	
Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Formovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de'	Nuova Comunità montana Taro Ceno	Confermato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.47/2009 l'ambito territoriale esistente.	Ridellimitata, in continuità con la Comunità montana Taro Ceno, con Decreto del Presidente della Giunta	35.835	1392,82	25,73

Melegari, Varsi		regionale n.48/2009 che ha disposto l'esclusione dall'ambito territoriale esistente del Comune di Medesano.				
-----------------	--	---	--	--	--	--

Provincia di Reggio Emilia				
Comuni	Pop. resid. 1/1/2012	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²	
Albinea	8.837	44,02	200,75	
Bagnolo in Piano	9.605	26,74	359,2	
Baiso	3.430	75,31	45,55	
Bibbiano	10.185	28,02	363,49	
Boretto	5.401	19,16	281,89	
Brescello	5.621	24,53	229,15	
Busana	1.320	30,39	43,44	
Cadelbosco di Sopra	10.579	44,22	239,24	
Campagnola Emilia	5.609	24,73	226,81	
Campegine	5.225	22,24	234,94	
Carpinetti	4.193	89,52	46,84	
Casalgrande	19.004	37,73	503,68	
Casina	4.568	63,78	71,62	
Castellarano	15.206	57,49	264,5	
Castelnovo di Sotto	8.744	34,59	252,79	
Castelnovo ne' Monti	10.744	96,5	111,34	
Cavriago	9.769	17	574,65	
Canossa	3.883	53,36	72,77	
Collagna	990	66,88	14,8	
Correggio	25.487	77,79	327,64	
Fabbrico	6.788	23,04	294,62	
Gattatico	5.978	42,37	141,09	
Guattieri	6.667	36,1	184,68	
Guastalla	15.191	52,56	289,02	
Ligonchio	868	61,6	14,09	
Luzzara	9.223	39,18	235,4	
Montecchio Emilia	10.549	24,65	427,95	
Novellara	13.937	58,18	239,55	
Poviglio	7.270	43,69	166,4	
Quattro Castella	13.154	46,12	285,21	

Ramiseto	1.303	98,24	13,26
Reggiolo	9.403	43,01	218,62
Reggio nell'Emilia	171.688	231,56	741,44
Rio Saliceto	6.121	22,55	271,44
Rolo	4.122	14,02	294,01
Rubiera	14.707	25,31	581,07
San Martino in Rio	8.087	22,65	357,04
San Polo d'Enza	5.959	32,58	182,9
Sant'Ilario d'Enza	11.185	20,19	553,99
Scandiano	25.258	49,81	507,09
Toano	4.510	67,44	66,87
Vetto	1.998	53,3	37,49
Vezzano sul Crostolo	4.246	37,64	112,81
Viano	3.418	45,2	75,62
Villa Minozzo	3.984	167,9	23,73
Totale	534.014	2.292,89	232,9

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/01/2012	Sup. in km ²	Abitanti per Km ²
Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto	Unione Alto Appennino reggiano	Costituita nel 1999	4.481	257,11	17,43
Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio	Unione comuni Pianura reggiana	L'Unione, costituita il 1/07/2008, deriva dalla trasformazione dell'ex Aic Reggio Nord, costituita nel 2001	56.214	184,78	304,22

Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	L'Unione, costituita il 3/04/2008, deriva dalla trasformazione dell'ex Aic Tresinaro Secchia, costituita nel 2001	74.175	170,34	435,45
Bibbiano, Campegine, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza	Unione Val d'Enza	L'Unione, costituita il 22/08/2008, deriva dalla trasformazione dell'ex Aic Val d'Enza, costituita nel 2002	58.850	187,05	314,62
Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiano	Unione Bassa Reggiana	L'Unione costituita il 18 dicembre 2008, deriva dalla trasformazione dell'Aic Bassa Reggiana, costituita nel 2001; dal 25/7/2006 era entrato anche il Comune di Novellara	72.713	316,41	229,81

Albinea, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo	Unione Colline Maltidiche	Costituita il 9 dicembre 2008. I tre Comuni facevano parte dell'Aic II Tricolore, costituita nel 2001	26.237	127,78	205,33
Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto	Unione Terra di Mezzo	Costituita il 3 dicembre 2009. I tre Comuni facevano parte dell'Aic II Tricolore, costituita nel 2001.	28.928	105,55	274,07
Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Viano, Villa Minozzo	Nuova Comunità montana Appennino Reggiano	Confermato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.40/2009 l'ambito territoriale esistente	45.209	969,42	46,64

Provincia di Modena

Comuni	Pop. resid. 1/1/2012	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Bastiglia	4.167	10,51	396,48
Bomporto	10.003	38,59	259,21
Campogalliano	8.686	35,19	246,83
Camposanto	3.260	22,49	144,95
Carpi	69.943	131,14	533,35
Castelfranco Emilia	32.174	101,31	317,58
Castelnuovo			
Rangone	14.497	22,41	646,9
Castelvetro di			
Modena	11.320	49,49	228,73
Cavezzo	7.359	26,75	275,1
Concordia sulla			
Secchia	9.092	41,15	220,95
Fanano	3.075	89,91	34,2
Finale Emilia	16.111	104,35	154,39
Fiorano Modenese	17.065	26,31	648,61
Fiornalbo	1.310	39,28	33,35
Formigine	34.145	46,82	729,28
Frassinoro	1.997	95,9	20,82
Guiglia	4.018	48,94	82,1
Lama Mocogno	2.877	63,77	45,12
Maranello	17.039	32,71	520,91
Marano sul Panaro	4.875	45,14	108
Medolla	6.362	26,78	237,57
Mirandola	24.681	137	180,15
Modena	185.694	183,23	1.013,45
Montecreto	995	31,12	31,97
Montefiorino	2.273	45,32	50,15
Montese	3.384	80,73	41,92
Nonantola	15.618	54,79	285,05
Novi di Modena	11.504	51,67	222,64

Palagano	2.386	60,4	39,5
Pavullo nel Frignano	17.435	144,03	121,05
Pievepelago	2.282	76,43	29,86
Polinago	1.756	53,8	32,64
Prignano sulla			
Secchia	3.822	80,44	47,51
Ravarno	6.301	28,4	221,87
Riolunato	766	45,14	16,97
San Cesario sul			
Panaro	6.175	27,22	226,86
San Felice sul			
Panaro	11.238	51,51	218,17
San Possidonio	3.783	17,01	222,4
San Prospero	6.026	34,4	175,17
Sassuolo	41.313	38,56	1.071,40
Savignano sul			
Panaro	9.460	25,19	375,55
Serramazzoni	8.328	93,27	89,29
Sestola	2.627	52,39	50,14
Soliera	15.337	50,89	301,38
Spiamberto	12.455	29,24	425,96
Vignola	25.132	22,7	1.107,14
Zocca	5.018	69,04	72,68
Totale	705.164	2.682,86	262,84

Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che non aderiscono ad alcuna forma associativa:
San Cesario sul Panaro

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma Associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/1/2012	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
--------------------	-------------------	------------------------------------	----------------------------------	-------------------------	------------------------------

Bastiglia, Bomporto, Ravarino, Nonantola	Unione Comuni del Sorbara	Costituita nel 2000; ridelimitata nel 2009 con l'ingresso di Nonantola	36.089	132,29	272,80
Fiorano Modenese, Fornigine, Maranello, Prignano sulla Secchia, Sassuolo	Unione Comuni Distretto Ceramico	Costituita nel giugno 2011 per trasformazione dell'omonima Aic fra gli stessi Comuni con l'adesione del Comune di Prignano sulla Secchia	113.384	224,84	504,29
Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero	Unione Comuni Modenesi area nord	Costituita nel 2003 per trasformazione dell'omonima Aic fra gli stessi Comuni	87.912	461,44	190,52
Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca	Unione Terre di Castelli	Costituita nel 2001; ridelimitata nel 2009 con l'ingresso di Guiglia, Marano sul Panaro e Zocca a	86.775	312,15	277,99

		seguito della soppressione della Comunità montana Modena est disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.52/2009,			
Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera	Unione Terre D'Argine	Costituita nel maggio 2006 per trasformazione dell'Aic costituita fra gli stessi Comuni	105.470	268,89	392,24
Frassinoro, Montefiorino, Palagano	Unione Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	Costituita nel giugno 2009 a seguito della soppressione della Comunità montana Modena ovest, disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51/2009, e	6.656	201,62	33,01

<p>Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola, Montese</p>	<p>Nuova Comunità Montana Frignano</p>	<p>Ridelimitata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.49/2009, che ha disposto l'inclusione, nell'ambito territoriale esistente, del Comune di Montese</p>	<p>44.835</p>	<p>769,87</p>	<p>58,24</p>
		<p>conseguente trasformazione della stessa in Unione: da gennaio 2011 il Comune di Prignano sulla Secchia è uscito dall'Unione</p>			

Provincia di Bologna				
Comuni	Pop. resid. 1/1/2012	Sup. in km ²	Abitanti per km ²	
Anzola Dell'Emilia	12.131	36,61	331,36	
Argelato	9.745	35,17	277,08	
Baricella	6.867	45,61	150,56	
Bazzano	6.910	13,97	494,63	
Bentivoglio	5.399	51	105,86	
Bologna	382.784	140,73	2.719,99	
Borgo Tossignano	3.347	29,12	114,94	
Budrio	18.208	120,14	151,56	
Calderara Di Reno	13.218	41,25	320,44	
Camugnano	2.011	96,61	20,82	
Casalecchio Di Reno	36.264	17,37	2.087,74	
Casalfumane	3.490	81,96	42,58	
Castel D'Alano	1.957	45,32	43,18	
Castel Del Rio	1.247	52,56	23,73	
Castel Di Casio	3.527	47,45	74,33	
Castel Guelfo Di Bologna	4.365	28,55	152,89	
Castello D'Argile	6.527	29,06	224,6	
Castello Di Serravalle	4.937	39,2	125,94	
Castel Maggiore	17.770	30,91	574,89	
Castel San Pietro Terme	20.827	148,48	140,27	
Castenaso	14.461	35,74	404,62	
Castiglione Dei Pepoli	5.987	65,81	90,97	
Crespellano	10.088	37,48	269,16	
Crevalcore	13.733	102,61	133,84	
Dozza	6.543	24,23	270,04	
Fontanelice	1.966	36,57	53,76	
Gaggio Montano	5.140	58,68	87,59	
Galliera	5.562	37,16	149,68	
Granaglione	2.267	39,59	57,26	
Granarolo Dell'emilia	10.884	34,41	316,3	
Grizzana Morandi	4.020	77,32	51,99	
Imola	69.274	204,96	337,99	

Lizzano In Belvedere	2.356	85,56	27,54
Loiano	4.523	52,41	86,3
Malalbergo	8.899	53,83	165,32
Marzabotto	6.867	74,55	92,11
Medicina	16.854	159,1	105,93
Minerbio	8.736	43,05	202,93
Molinella	15.895	128	124,18
Monghidoro	3.887	48,2	80,64
Monterenzio	6.110	105,35	58
Monte San Pietro	10.975	74,65	147,02
Montevoglio	5.356	32,57	164,45
Monzuno	6.536	65	100,55
Mordano	4.724	21,53	219,41
Ozzano Dell'emilia	13.100	64,94	201,72
Pianoro	17.303	107,12	161,53
Pieve Di Cento	7.014	15,85	442,52
Porretta Terme	4.804	33,93	141,59
Sala Bolognese	8.314	45,18	184,02
San Benedetto Val Di Sambro	4.453	66,74	66,72
San Giorgio Di Piano	8.385	30,48	275,1
San Giovanni Persiceto	27.454	114,4	239,98
San Lazzaro Di Savena	31.691	44,7	708,97
San Pietro In Casale	11.936	65,81	181,37
Sant'agata Bolognese	7.400	34,78	212,77
Sasso Marconi	14.778	96,54	153,08
Savigno	2.806	54,83	51,18
Vergato	7.807	59,92	130,29
Zola Predosa	18.512	37,76	490,25
Totale	998.931	3.702,41	269,81

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/1/2012	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale	Unione Reno-Galliera	L'Unione, costituita il 9/06/2008, a seguito della trasformazione dell'omonima Aic costituita con gli stessi Comuni	72.338	295,44	244,85
Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese	Unione Terre d'Acqua	Costituita il 20 dicembre 2011 a seguito dello scioglimento della Associazione intercomunale omonima, costituita nel 2001	82.250	374,83	219,43
Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Medicina, Mordano, Imola	Nuovo Circondario Imolese	Nato a seguito dell'art.23 della l.r.n.6/2004. Equiparato ad una Unione di Comuni ai sensi dell'art.15, comma 4', L.R. n.10/2008	132.637	787,06	168,52
Bazzano, Castello di Serravalle,	Unione Comuni Valle	Costituita nel giugno 2009 a	41.072	252,70	162,53

Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno	del Samoggia	seguito della soppressione della Comunità montana Valle del Samoggia disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.45/2009 e conseguente trasformazione della stessa in Unione			
Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro	Unione Savena-Idice	Costituita nel giugno 2009 a seguito della soppressione della Comunità montana Cinque Valli Bolognesi disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 41 del 2009; l'insediamento del Consiglio dell'Unione non è ancora avvenuto ed è previsto entro il 31 ottobre 2009;	31.823	313,08	101,64
Baricella, Budrio,	Unione Terre	Costituita il	44.695	243,21	183,77

Granarolo dell'Emilia, Minerbio	di Pianura	28/01/2010 a seguito della soppressione dell'omonima Associazione intercomunale; i Comuni di Molinella e Malalbergo, prima in Associazione, non hanno aderito all'Unione				
Granaglione, Porretta Terme	Unione Granaglione- Porretta Terme	Costituita il 31/12/2009 ma priva dei requisiti previsti dall'art. 14, co. 4, della l.r. n. 10/08	7.071	73,52	96,18	
Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Porretta Terme, Vergato, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli	Nuova Comunità montana Appennino Bolognese	Ridellimitata, in continuità con la Comunità montana Alta e Media Valle del Reno, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50/2009 che ha disposto l'inclusione nello stesso ambito territoriale dei	57.732	816,48	70,71	

		Comuni di Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli: la ridelimitazione avrà effetto contestualmente all'insediamento del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valli Savena-Idice		59.252	145,38	407,57
Castenaso, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena	Associazione Intercomunale Valle dell'Idice	Costituita nel 2001				

Provincia di Ferrara				
Comuni	Pop.resid. 1/1/2012	Sup. in Km2	Abitanti per Km2	
Argenta	22.553	311,05	72,51	
Berra	5.216	68,65	75,98	
Bondeno	15.283	175,19	87,24	
Cento	35.770	64,8	552,01	
Codigoro	12.525	169,85	73,74	
Comacchio	23.132	283,81	81,51	
Copparo	17.163	157,04	109,29	
Ferrara	135.444	404,36	334,96	
Formignana	2.815	22,36	125,89	
Jolanda di Savoia	3.047	108,03	28,21	
Lagosanto	5.008	34,26	146,18	
Masi Torello	2.381	22,95	103,75	
Massa Fiscaglia	3.615	57,87	62,47	
Mesola	7.133	84,28	84,63	
Migliarino	3.721	35,37	105,2	
Mirabello	3.527	16,11	218,93	
Ostellato	6.487	173,73	37,34	
Poggio Renatico	9.743	79,8	122,09	
Portomaggiore	12.361	126,44	97,76	
Ro	3.408	43,06	79,15	
Sant'Agostino	7.152	35,21	203,12	
Vigarano Mainarda	7.626	42,3	180,28	
Voghiera	3.842	40,58	94,68	
Tresigallo	4.582	20,82	220,08	
Goro	3.911	31,42	124,47	
Migliaro	2.241	22,48	99,69	
Totale	359.686	2.631,82	136,67	

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/1/2012	Sup. in Km2	Abitanti per Km2
Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	L'Unione costituita nel 1/12/2009 a seguito della trasformazione dell'Aic del Copparese costituita con gli stessi Comuni	36.231	419,96	86,27
Argenta, Portomaggiore	Associazione Intercomunale Argenta, Portomaggiore	Costituita nel 2000. E' stata ridelimitata nel 1/1/2006 con l'uscita di Masi Torello e nel 1/1/2007 con l'uscita di Voghiera	34.914	437,49	79,81
Codigoro, Comacchio, Goro, Lagosanto, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino,	Associazione Intercomunale Basso Ferrarese	Costituita nel 2000. Nel 2003 è avvenuto l'allargamento ai comuni di Ostellato, Migliario,	67.773	893,07	75,89

Migliaro, Ostellato		Migliarino, Massa Fiscaglia				
Bondeno, Centò, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda	Associazione Intercomunale Alto Ferrarese	Costituita nel 2002	79.101	413,41	191,34	
Ferrara, Masi Torello, Voghiera	Associazione Intercomunale tra i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera	Costituita nel 2007	141.667	467,89	302,78	

Provincia di Ravenna				
Comuni	Pop. resid. 1/1/2012	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²	
Alfonsine	12.433	106,74	116,48	
Bagnacavallo	16.850	79,52	211,9	
Bagnara di Romagna	2.397	10,02	239,22	
Brisighella	7.796	194,38	40,11	
Casola Valsenio	2.748	84,4	32,56	
Castel Bolognese	9.669	32,28	299,54	
Cervia	29.187	82,19	355,12	
Conselice	10.014	60,27	166,15	
Cotignola	7.426	34,95	212,47	
Faenza	58.618	215,72	271,73	
Fusignano	8.405	24,6	341,67	
Lugo	32.891	116,92	281,31	
Massa Lombarda	10.772	37,2	289,57	
Ravenna	159.672	652,89	244,56	
Riolo Terme	5.843	44,55	131,16	
Russi	12.367	46,12	268,15	
Sant'Agata sul Santerno	2.861	9,49	301,48	
Solarolo	4.515	26,25	172	
Totale	394.464	1.858,49	212,25	

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/1/2012	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Costituita il 27/12/07 per trasformazione della precedente Associazione, senza il Comune di Russi	104.049	479,71	216,90
Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo	Unione della Romagna Faentina	Costituita come Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme nel giugno 2009 a seguito della soppressione della Comunità montana Appennino Faentino disposta con Decreto del Presidente della Giunta	89.189	597,58	149,25

Provincia di Forlì-Cesena				
Comuni	Pop. resid. 1/1/2012	Sup. in km ²	Abitanti per Km ²	
Bagno di Romagna	6.201	233,44	26,56	
Bertinoro	11.193	56,89	196,75	
Borghil	2.814	30,11	93,46	
Castrocaro Terme e Terra del Sole	6.661	38,92	171,15	
Cesena	97.484	249,47	390,76	
Cesenatico	25.944	45,13	574,87	
Civitella di Romagna	3.835	117,8	32,56	
Dovadola	1.690	38,77	43,59	
Forlì	118.968	228,19	521,36	
Forlìmpopoli	13.124	24,46	536,55	
Galeata	2.554	63	40,54	
Gambettola	10.645	7,58	1.404,35	
Gatteo	9.107	14,15	643,6	
Longiano	7.005	23,61	296,7	
Meldola	10.245	78,84	129,95	
Mercato Saraceno	7.076	99,75	70,94	
Modigliana	4.801	101,25	47,42	
Montiano	1.714	9,3	184,3	
Portico e San Benedetto	782	60,57	12,91	
Predappio	6.570	91,64	71,69	
Premilcuore	806	98,75	8,16	
Rocca San Casciano	2.013	50,19	40,11	
Roncofreddo	3.385	51,72	65,45	
San Mauro Pascoli	11.463	17,35	660,69	
Santa Sofia	4.190	148,56	28,2	
Sarsina	3.665	100,85	36,34	
Savignano sul	17.823	23,16	769,56	

Rubicone			
Sogliano al			
Rubicone	3.325	93,36	35,61
Tredozio	1.278	62,31	20,51
Verghereto	1.971	117,68	16,75
Totale	398.332	2.376,80	167,59

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/1/2012	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	Unione Comuni del Rubicone	Costituita nel 2005	38.393	54,66	702,40
Dovadola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano, Tredozio	Unione montana Acquacheta Romagna Toscana	Costituita nel giugno 2009 a seguito della soppressione della Comunità montana Acquacheta disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.56/2009 e conseguente trasformazione della stessa in Unione.	10.564	313,09	33,74
Bagno di Romagna, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Verghereto	Comunità montana Unione dei Comuni dell' Appennino Cesenate	Confermato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 42 /2009 l'ambito territoriale esistente.	28.437	726,91	39,12
Civitella di Romagna, Galeata, Meldola, Predappio,	Nuova Comunità montana	Confermato con Decreto del Presidente della	28.200	598,59	47,11

Premilcuore, Santa Sofia	Appennino Forlivese	Giunta regionale n.39 /2009 l'ambito territoriale esistente.				
Cesena, Gambettola, Longiano, Montiano	Associazione Intercomunale Cesena, Gambettola, Longiano, Montiano	Costituita nel 2001. Ridelimitata nel 2002 con l'ingresso di Gambettola e Longiano	116.848	289,96	402,98	
Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlì, Forlimpopoli	Associazione Intercomunale Pianura Forlivese	Costituita nel 2002	149.946	348,46	430,31	

Provincia di Rimini			
Comuni	Pop. resid. 1/1/2012	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Bellaria-Igea Marina	19.531	18,27	1.069,02
Cattolica	17.089	5,97	2.862,48
Coriano	10.262	46,79	219,32
Gemmano	1.174	19,17	61,24
Misano Adriatico	12.598	22,41	562,16
Mondaino	1.478	19,76	74,8
Monte Colombo	3.443	11,86	290,3
Montefiore Conca	2.253	22,39	100,63
Montegrolfo	1.036	6,78	152,8
Montescudo	3.357	19,9	168,69
Morciano di Romagna	7.058	5,46	1.292,67
Poggio Berni	3.411	11,78	289,56
Riccione	35.862	17,09	2.098,42
Rimini	144.545	134,49	1.074,76
Saludecio	3.091	33,98	90,97
San Clemente	5.403	20,71	260,89
San Giovanni Marignano	9.100	21,21	429,04
Santarcangelo di Romagna	21.548	45,13	477,47
Torriana	1.601	23,09	69,34
Verucchio	10.132	27,04	374,7
Casteldelci	444	49,21	9,02
Maiole	845	24,4	34,63
Novafeltria	7.374	41,78	176,5
Pennabilli	3.006	69,66	43,15
San Leo	3.083	53,32	57,82
Sant'Agata Feltria	2.277	79,3	28,71
Talamello	1.069	10,53	101,52
Totale	332.070	861,48	385,46

Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che non aderiscono ad alcuna forma associativa: San Giovanni in Marignano

Quadro riepilogativo delle forme associative

Ambiti associativi	Forma associativa	Evoluzione della forma associativa	Popolazione complessiva 1/01/2012	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Gemmano, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegrolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Saludecio, San Clemente	Unione della Valconca	Già costituita nel 1996. Nel 2001 sono subentrati i comuni di Montegrolfo, Mondaino, Monte Colombo, Montescudo, Saludecio	27.126	160,01	169,53
Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio	Unione Valle del Marecchia	Costituita nel maggio 2009 a seguito della soppressione della Comunità montana Valle del Marecchia disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.43/2009 e conseguente trasformazione della stessa in Unione	36.101	107,04	337,27

Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello	Comunità montana Alta Valmarecchia	Comuni aggregati alla Regione Emilia Romagna dal 15 agosto 2009, a seguito delle L. 117/2009, che ne ha disposto il distacco dalla regione Marche alla regione Emilia Romagna nell'ambito della Provincia di Rimini. Ente da assoggettare a riordino.	18.133	328,20	55,25
---	--	--	--------	--------	-------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

**Precisazioni in merito ad alcuni punti del testo e degli Allegati
A e C della delibera di Giunta regionale n.1072/2012**

1) Dove sia presente nel testo l'indicazione dell'art. 16 della Legge finanziaria adottata in coincidenza con l'Assestamento del Bilancio 2012, che è la Legge regionale n. 9 del 26/7/2012, questa indicazione è da intendersi riferita all'art. 22 della sud-

detta L.R. n. 9 del 26/7/2012 (di modifica della L.R. 10/2008);

2) Dove siano presenti puntini di "omissis...", questi si intendono integrati con l'indicazione "L.R. n. 9 del 26/7/2012";

3) nell'"Allegato C Tabelle e cartografie e quadri riepilogativi delle forme associative" la cartografia della Provincia di Ravenna è da intendersi aggiornata con la previsione di un unico campo colorato per i sei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina, comprendente Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rita Filippini

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.